



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 25 Settembre XXVI del Tempo Ordinario Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31	* 8.15 def. NATALE e MARIA * 9.30 def. MENONI STERZA e ANIME PURGATORIO def. BRUNO CENTURIONI def. FIORENZA e CARLA * 11.00 def. RIGHETTI GIORDANO def. RUPIANI BRUNA def. D'ISOLA UMBERTO def. VIRGINIO SANDRIN, LEONILLA MASSAROTTO e MARCO SANDRIN	
Lunedì 26 Settembre Ss. Cosma e Damiano Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	Il suggerimento di don Francesco: <i>Preghiamo per la nostra comunità parrocchiale, perché sia sempre capace di condividere il pane della Parola e della carità, confidando nella continua provvidenza di Dio.</i>
Martedì 27 Settembre S. Vincenzo de Paoli Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56	* 18.00 def. GIUSEPPE def. RENATO BELTRAMI def. CORRADO BERGONZONI def. MARIA STEFANI def. ANGELA BASTONI def. ROSA	
Mercoledì 28 Settembre S. Venceslao Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62	* 18.00 def. LINO e DINA def. MAFALDA def. ADAMI GABRIELE e MURARI N RINA	appuntamenti di ottobre: Martedì 4 ottobre , festa di San Francesco d'Assisi, cena in parrocchia per tutti i volontari. Mercoledì 12 ottobre pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna di Lendinara. Dal 13 al 16 ottobre celebrazione delle Sante Quarantore (o Giornate Eucaristiche). Domenica 16 ottobre alle ore 16,00 Santa Messa solenne per le Cresime. Domenica 23 ottobre , Giornata Missionaria Mondiale, alle ore 15,00 tombolata per le missioni.
Giovedì 29 Settembre Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51	* 18.00 IN ONORE DEI SANTI ARCANGELI * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA - fino alle ore 19.00 -	
Venerdì 30 Settembre S. Girolamo Gb 38,1.12-21;40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16	* 18.00 def. MARIO e PIA (ann°)	
Sabato 1 Ottobre S. Teresa di Gesù Bambino Gb 42,1-3.5-6.12-16; Sal 118; Lc 10,17-24	* 16.30 def. RODEGHERI ROBERTO def. LORETTA BEVILACQUA * 18.30 SANTA MESSA PREFESTIVA	
Domenica 2 Ottobre XXVI del Tempo Ordinario Ab 1,2-3;2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10	* 8.15 def. ADAMI GELMETTI def. ELENA e BRUNA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. MAISTRI BRUNA RENATA (ann°)	



Dopo due anni di fattiva collaborazione, padre Marco ci lascia. Un grazie di cuore per quanto ha fatto nella nostra parrocchia. Accompagniamolo con la nostra preghiera verso il nuovo ministero affidatogli.

Ringrazio Don Francesco perché mi offre la possibilità di questo spazio per poter rivolgere alla comunità cristiana di Parona un pensiero e un saluto. Mi chiamo Marco Boriani e dal 2000 sono religioso camilliano. Il mio ordine è molto antico perché ha avuto inizio con la morte del suo fondatore, San Camillo de Lellis, il 14 luglio del 1614. La nostra missione è fondamentalmente annunciare la resurrezione di Gesù a tutti i malati ma in modo particolare a chi si confronta con il misterioso momento della morte. Ovviamente non incontrando solo credenti con tutti cerco di relazionarmi con umanità e rispetto per i diversi percorsi spirituali delle persone. Da circa due anni, non potendo celebrare la messa nella RSA di Villa Monga, mi è stato chiesto di collaborare con la vostra parrocchia. Ho accettato subito volentieri perché mi sembrava bello venire in aiuto a Don Francesco. Sono stati anni veramente belli nei quali ho cercato di dare il meglio di me stesso. Ho cercato di curare la celebrazione della messa domenicale delle 9.30 coinvolgendo un giovane organista, Leonard. Con il suo contributo, credo, che la qualità della celebrazione sia migliorata. Inoltre mi sono reso disponibile per il sacramento della confessione su richiesta di don Francesco. Di tutto questo ringrazio sempre e solo il Signore Gesù. Ora i miei superiori mi

chiedono di trasferirmi a Milano. Andrò a vivere nella nostra clinica San Camillo a cui è annesso il santuario diocesano di San Camillo e svolgerò il mio servizio di cappellano nella clinica San Pio X, di circa 130 posti letto. Ho accettato questo cambiamento con la disponibilità di chi vuole servire. Il Signore mi ha affidato questo compito molto delicato ma molto prezioso. Io lo ringrazio e vorrei non deluderlo. Mentre ringrazio tutta la comunità per l'accoglienza e l'affetto che mi ha dimostrato chiedo a tutti di pregare per me. Quando tornerò da queste parti certamente non mancherò di venire a dire una preghiera nella nostra bella chiesa. A tutti auguro serenità, salute e perseveranza nel cammino della fede cristiana.

LETTERA DEL PARROCO PER L'AVVIO DEL NUOVO ANNO PASTORALE

Carissimi,

è scritto nel Libro degli Atti degli Apostoli circa la vita dei primi cristiani: *“Essi partecipavano assiduamente alle istruzioni degli apostoli, alla vita comune, allo spezzare del pane e alle preghiere. In tutti si diffondeva un senso di religioso timore: infatti per mano degli apostoli si verificavano molti fatti prodigiosi e miracoli. Tutti i credenti, poi, stavano riuniti insieme e avevano tutto in comune; le loro proprietà e i loro beni li vendevano e ne facevano parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano assidui nel frequentare insieme il tempio, e nelle case spezzavano il pane, prendevano il cibo con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno al gruppo coloro che accettavano la salvezza”* (Atti 3, 42-47).

A me sembra che questo quadro offertoci dalla Sacra Scrittura contenga tutti gli elementi per una sana vita di comunità come pure le indicazioni necessarie per un vero e proprio piano pastorale. In modo particolare emergono quattro suggerimenti importanti:

CENTRALITÀ DELLE'EUCARISTIA
ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
CARITÀ FRATERNA
EVANGELIZZAZIONE

Centralità dell'Eucaristia: La celebrazione dell'Eucaristia (chiamata anche “lo spezzare il Pane”), è sempre stata ritenuta la sorgente della vita cristiana. Nella Messa è reso attuale il sacrificio di Cristo e lo si sperimenta vivo e presente nel nostro oggi. Per un credente partecipare all'Eucaristia domenicale e festiva non dovrebbe essere un triste obbligo, ma una vera gioia. Incontrarsi con il Signore risorto è l'esperienza più intensa e la preghiera più gradita a Dio. D'altra parte se la fede non è nutrita dall'Eucaristia prima o poi si affievolisce e muore. E questo accade purtroppo a molti cristiani.

Ritengo che sia urgente recuperare come famiglie e come singoli il desiderio profondo della frequenza stabile alla Messa. Per fortuna molti lo hanno compreso e partecipano anche alle celebrazioni feriali. È vero che per andare in Paradiso non è sufficiente la Messa, ma è altrettanto vero che la Messa è il Paradiso sulla terra. Così pure il giorno di domenica dovrebbe essere ripensato come giorno dedicato al Signore, non al fare di tutto tranne che pensare a Dio. In tutto ciò hanno un compito e una responsabilità grandi i genitori cristiani nell'essere di esempio e di stimolo verso i loro figli. L'Eucaristia vissuta nella propria parrocchia, dove nessuno è perfetto, ma tutti siamo in cammino verso la santità, è la vera e propria sfida da affrontare. Con coraggio!

Ascolto della Parola di Dio: È scritto che i primi cristiani “partecipavano assiduamente alle istruzioni degli apostoli”. Essi ascoltavano dalla viva voce dei testimoni oculari della vita, della morte e della risurrezione del Signore, tutti gli avvenimenti della nostra salvezza. Ora tutto ciò è possibile riviverlo con la stessa freschezza ogni volta che leggiamo e meditiamo la Parola di Dio. È Dio che continua a parlare al suo popolo per guidarlo sui sentieri del tempo. Non solo quando ascoltiamo le letture della Messa, ma anche nella quotidiana e personale lettura della Sacra Scrittura. Un Vangelo non dovrebbe mai mancare nelle nostre case!

Le “istruzioni degli apostoli” significano anche la catechesi, dove il mistero cristiano viene spiegato non solo ai bambini e ai ragazzi, ma anche a tutte le fasce di età. È importante possedere una buona conoscenza della nostra religione per poter dialogare con tutti e rendere ragione della speranza che ci sostiene.

Carità fraterna: Si dice ancora nel Libro degli Atti degli Apostoli che i credenti condividevano volentieri i loro beni perché nessuno fosse bisognoso. È logico che la fede se non si traduce in opere è morta in sé stessa. Così insegna l'Apostolo Paolo: “Con le mie opere ti mostrerò la mia fede”. Non si tratta solo di venire incontro alle necessità materiali di chi domanda aiuto, ma di vivere uno stile di condivisione, di uno stimarsi a vicenda, di un non lasciare indietro nessuno, di vedere nell'altro una ricchezza, di non giudicare nessuno, di costruire relazioni buone che mostrino il volto di una vera comunità cristiana. Di quella comunità che “godeva la simpatia di tutto il popolo”.

Evangelizzazione: Significa portare ovunque il Vangelo del Signore Gesù. Questo si fa con la parola e ancor prima con la testimonianza della vita. Diceva san Giovanni Calabria che se un giorno si perdessero tutti i libri scritti del Vangelo, si dovrebbero poter leggere pagina per pagina nella vita dei cristiani. E il santo Papa Paolo VI, aggiunge che oggi il mondo non ha bisogno di maestri ma di testimoni. È importante allora che ci impegniamo a mettere in pratica il Vangelo e questo sarà di sicuro una fonte di attrazione, quasi una “calamita” che riesce ad avvicinare tante persone al Signore.

Questo, cari parrocchiani, mi sembra essere il cammino da fare insieme. La Vergine Maria che celebreremo Regina del Santo Rosario nel mese di ottobre e i nostri Patroni, gli Apostoli Filippo e Giacomo, intercedano per noi e rendano fecondo il nostro impegno.

